Zeitschrift: Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della populazione, protezione dei beni culturali

Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband

Band: 52 (2005)

Heft: 5

Artikel: Maggiore protezione contro le armi biologiche

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-370206

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

LABORATORIO DI SICUREZZA DEL DDPS

Maggiore protezione contro le armi biologiche

UFPP. Al giorno d'oggi un attentato terroristico con virus o batteri pericolosi è uno scenario ipotizzabile. Per limitare i danni è indispensabile identificare rapidamente l'agente patogeno impiegato dai terroristi. Grazie al futuro Laboratorio di sicurezza del DDPS, il Laboratorio Spiez (LS) sarà in grado di adempiere questa missione. Ma pianificare, costruire e gestire un laboratorio biologico di massima sicurezza è un compito oneroso e impegnativo.

Nell'autunno 2001, negli USA sono state inviate lettere contaminate con spore di antrace che hanno causato la morte di cinque persone. Questi casi hanno portato alla ribalta la minaccia del terrorismo biologico, ovvero la diffusione mirata di agenti patogeni a fini terroristici. Inoltre, gli attentati all'antrace hanno causato danni diretti per tre miliardi di dollari americani. Dopo la decontaminazione, i centri di distribuzione postali coinvolti sono rimasti vuoti per vari anni. I rischi giuridici e finanziari erano infatti troppo elevati: nessuno si arrischiava a garantire che gli edifici fossero completamente sicuri. Questo è un altro aspetto di questa nuova forma di minaccia.

Nel contesto attuale, gli scienziati e gli esperti della politica di sicurezza stimano che l'impiego di armi biologiche a fini terroristici sia probabile. Ne hanno preso atto anche le massime autorità. Durante il vertice sul tema «Democrazia, terrorismo e sicurezza», tenutosi il 10 marzo 2005 a Madrid, il segretario generale dell'ONU, Kofi Annan, ha dichiarato: «Il terrorismo biologico può diffondere in pochi giorni una malattia mortale su scala planetaria. I singoli Paesi devono quindi potenziare i propri mezzi di protezione. Dobbiamo impegnarci a realizzare sistemi di sorveglianza e di lotta in tutto il mondo.»

Grado di sicurezza 4

Per poter adottare le misure necessarie in caso d'attentato biologico, è importante identificare rapidamente l'agente patogeno impiegato dai terroristi. Ciò permette di salvare molte vite umane. Con l'infrastruttura attuale, il LS è in grado di identificare solo batteri e virus del gruppo 3. Questi patogeni causano malattie che si possono curare con trattamenti medici efficaci. Ciò che manca ancora in Svizzera è un laboratorio con un grado di sicurezza 4. Gli agenti patogeni di questo gruppo causano malattie che non si possono curare con un trattamento efficace (per es. virus Ebola e Marburg).

Il futuro laboratorio di sicurezza del DDPS permetterà di identificare con precisione gli agenti patogeni più pericolosi del gruppo 4, ossia tutti quelli che possono essere impiegati come armi biologiche. In un tale laboratorio si deve attribuire molta importanza alla sicurezza dei collaboratori. Essi dovranno indossare tute da lavoro speciali che impediscono ogni contatto con le sostanze esaminate.

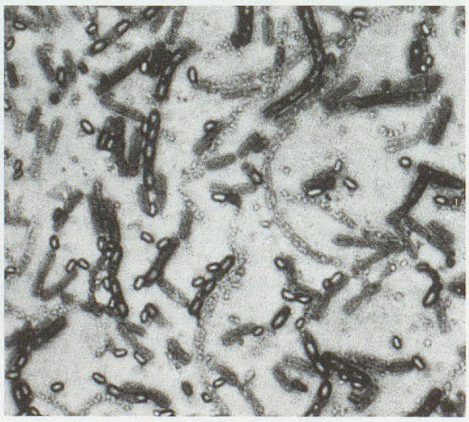
Fase di consultazione

Spiez offre, per diversi aspetti, le condizioni ideali per l'esercizio di un laboratorio di sicurezza. Le truppe di difesa ABC stanziate a Spiez ne potrebbero approfittare. Quale istituto specializzato in materia di protezione ABC, il LS svolge inoltre già diversi compiti inerenti alla gestione di eventi ABC (per es. analisi di campioni sospetti che potrebbero contenere sostanze chimiche, biologiche o radioattive). Esso dispone inoltre di una lunga esperienza in materia di sostanze pericolose. Il laboratorio di sicurezza del DDPS potrà così beneficiare dei sistemi di sicurezza disponibili e delle competenze del LS.

Dopo la lunga fase di pianificazione, il progetto è in consultazione dal mese di luglio del 2005. Nel corso del 2006 dovrebbe essere concesso il permesso di costruzione e sottoposto alle Camere federali un credito di 25 milioni di franchi per approvazione. Anche se tutto procede secondo i piani, ci vorrà ancora del tempo prima che il laboratorio di sicurezza diventi operativo. La costruzione è molto complessa e richiederà parecchio tempo. Per garantire la sicurezza dei collaboratori e dell'ambiente nonché la qualità delle analisi, è prevista una lunga fase di prova prima della messa in esercizio ufficiale. Sarà l'occasione di sperimentare e testare a fondo tutte le nuove procedure di lavoro.

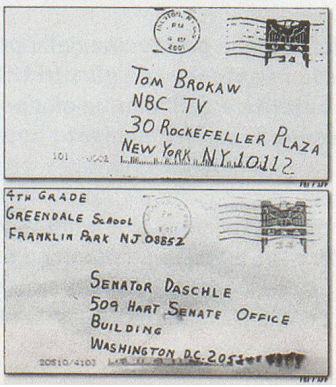
Servizi per la Svizzera e l'estero

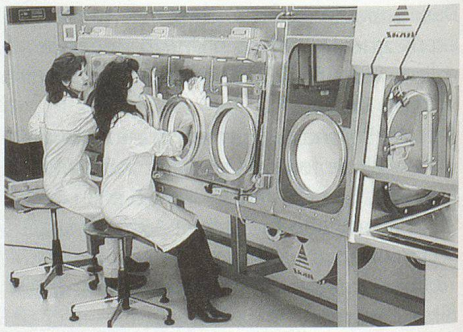
Grazie alla sua disponibilità permanente, il laboratorio di sicurezza del DDPS sarà in grado di esaminare in ogni momento gli agenti patogeni. Il LS intende offrire questi servizi a richiedenti civili e militari, sia in Svizzera che all'estero. A livello nazionale si prevede di integrare il laboratorio di sicurezza nella rete di collaborazione tra i laboratori svizzeri. A livello internazionale, il LS intrattiene già oggi stretti contatti con l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). Grazie alla cooperazione nazionale e internazionale, il LS e il suo laboratorio di sicurezza potranno così contribuire alla protezione della popolazione e dell'esercito contro le minacce ed i pericoli biologici. □



Spore di antrace viste al microscopio. In natura queste spore sono presenti in diversi luoghi, per esempio nel terreno. Tuttavia è molto difficile estrarre le spore per produrre armi biologiche.

Nel 2001 sono state inviate due lettere contenenti antrace a senatori americani. I mittenti delle lettere e la provenienza degli agenti patogeni sono tuttora sconosciuti.





Attualmente, il Laboratorio Spiez dispone di un glove-box che garantisce un grado di sicurezza 3 per il personale del laboratorio. Questo impianto permette ad esempio di esaminare campioni sospetti che potrebbero contenere antrace.

Il personale di un laboratorio biologico del grado di sicurezza 4 deve indossare una tuta di protezione speciale. Anche il futuro laboratorio di sicurezza del DDPS prevede l'impiego di queste tute.